



Istituto Comprensivo Statale "G. LEOPARDI"

via A. Licata s/n - 92027 Licata - Tel 0922/892766- Fax 0922/894192

PO agic833007@istruzione.it PEC agic833007@pec.istruzione.it C.F. 81000730846

I.C.S. - "G. LEOPARDI"-LICATA
Prot. 0008022 del 21/12/2022
IV (Uscita)

REGOLAMENTO PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE a decorrere da a.s. 2023/2024

Delibere: Collegio docenti n. 14 del 20/12/2022, Consiglio di Istituto n. 39 del 20/12/2022

PREMESSA

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico- emotiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico- estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Il percorso ad indirizzo musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le : Pianoforte, Chitarra, Flauto Traverso, Violino.

Finalità formative

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico emotiva, improvvisativo- compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento, concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale individuale e di gruppo:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli sui quali si fonda il linguaggio musicale;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Obiettivi di apprendimento

Nel campo della formazione musicale, l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- comprendere e usare le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpretare e rielaborare allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- orientarsi fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizzare ed eseguire proprie brevi composizioni e/o produrre personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielaborare le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipare alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestire il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conoscere varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Contenuti fondamentali

I contenuti delle singole specificità strumentali che devono essere perseguiti sono:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

La capacità di lettura va rinforzata dalla "lettura a prima vista" e va esercitata non soltanto sulla notazione tradizionale, ma anche su quelle che utilizzano altri codici, con particolare riferimento a quelli più consoni alle specificità strumentali.

Altri obiettivi di apprendimento e contenuti fondamentali sono specifici per i singoli strumenti e/o famiglie di strumenti:

Strumenti ad arco (Violino)

- controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;
- conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di difficoltà minima;
- possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinate ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche (gradazioni di suoni dal *ppalff*, crescendo e diminuendo) e timbriche (uso dell'arco in punti più o meno distanti dal ponticello, pizzicato, armonici naturali);
- selezionare, rielaborare e applicare (anche in modo guidato) diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in corso di studio.

Strumenti a fiato (Flauto Traverso)

- acquisire e sviluppare una respirazione consapevole attraverso il controllo dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisire il controllo della postura e della posizione della mano; conoscere le posizioni cromatiche dello strumento nella completa estensione dello stesso e acquisire una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione delle mani e della posizione delle dita e dei movimenti; sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- impostare e utilizzare morbidamente il labbro in rapporto alla posizione del foro d'imboccatura;
- acquisire la tecnica di emissione nei rispettivi registri di ogni strumento e la capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- eseguire suoni naturali ed armonici e acquisire consapevolezza della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e della loro realizzazione ed interpretazione;
- conoscere ed eventualmente utilizzare le nuove tecniche strumentali e controllare consapevolmente le "articolazioni"; eseguire abbellimenti.

Strumenti a tastiera (Pianoforte)

- acquisire e sviluppare l'indipendenza tra le dita e tra le mani, attraverso lo studio e l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale;
- avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;
- acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva;
- avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento;
- saper riconoscere le caratteristiche delle forme pianistiche studiate (esercizio, studio, forme di danza, sonatina e sonata, foglio d'album, invenzione, romanza, pezzo di genere) e discriminarle in base alle loro peculiarità costitutive nonché in base alle caratteristiche sintattiche delle rispettive strutture.

Strumenti a corde pizzicate (Chitarra)

- eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia;
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi;
- conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse.

Art. 1 – Modalità di iscrizione ai percorsi ad indirizzo musicale

In coerenza con quanto determinato nel D.M. n.176 del 1° luglio 2022 e con riferimento ai parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, ogni anno potranno essere ammessi un numero limitato di alunni: minimo 18 e massimo 28. Il numero di posti disponibili per ciascuna delle quattro specialità strumentali sarà comunicato preventivamente alle famiglie.

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutte le alunne e gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo Grado, compatibilmente con i posti disponibili.

Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Per richiedere l'ammissione al corso è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando la preferenza dello strumento in ordine di priorità dal primo al quarto. Dovendosi avere una equa distribuzione tra gli strumenti, l'assegnazione può non corrispondere alla scelta espressa nel modulo d'iscrizione.

E' inoltre possibile accedere ai percorsi ad indirizzo musicale per gli alunni e le alunne, frequentati le classi successive alla prima che già frequentano lezioni per le specialità strumentali presenti al di fuori dell'istituzione scolastica, nel caso in cui ci fosse disponibilità, previa comunicazione del numero dei posti disponibili da parte dell'istituzione, fermo restando l'esecuzione di una prova che evidenzi di possedere un livello adeguato per l'accesso alla classe richiesta.

Art. 2 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

Per accedere al percorso ad indirizzo musicale è necessario superare una prova orientativo-attitudinale che verrà valutata da una commissione interna alla scuola, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste, da un docente di musica e un eventuale docente di sostegno per alunni disabili o con bisogni educativi speciali.

La data della prova sarà comunicata ai genitori degli esaminandi con comunicazione diretta alle famiglie degli iscritti e con pubblicazione sul sito; gli esiti della prova, di norma, saranno pubblicati entro la scadenza fissata per le iscrizioni prevista da apposita Nota Ministeriale.

Art. 3 – Articolazione della prova orientativo-attitudinale

La prova attitudinale, per la quale non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base, mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni e le caratteristiche fisiche in relazione alle specialità strumentali che offre l'istituto.

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

La suddetta prova si svolge per tutti i candidati seguendo le stesse modalità e ha lo scopo di fornire ai docenti esaminatori la possibilità di valutare i seguenti elementi:

- la capacità di percezione dell'altezza dei suoni
- il senso melodico
- il senso ritmico
- colloquio motivazionale

La prova è così articolata:

PROVA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>PERCEZIONE DELL'ALTEZZA DEI SUONI</p> <ul style="list-style-type: none">vengono proposte 3 serie di suoni di diversa altezza e il candidato deve riconoscere l'altezza del secondo suono rispetto al primo; <p>SENSO MELODICO</p> <ul style="list-style-type: none">il candidato deve riprodurre vocalmente 3 semplici frasi melodiche proposte dal docente; <p>SENSO RITMICO</p> <ul style="list-style-type: none">il candidato deve riprodurre con il battito delle mani 3 serie di semplici formule ritmiche <p>COLLOQUIO MOTIVAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none">La commissione dialoga con il candidato circa le aspirazioni, la scelta dello strumento e le motivazioni che lo hanno portato a richiedere la frequenza ad un corso musicale, indaga e valuta globalmente le caratteristiche dell'identità musicale dell'aspirante e l'utilità per lo stesso dello studio della musica. È facoltà della commissione con la finalità di approfondire la conoscenza dell'aspirante di proporre la visione e un primo approccio esecutivo degli strumenti in uso nella scuola.	<p>Ad ogni esercizio ciascun componente della commissione attribuisce un punteggio da 0 a 3, seguendo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">0 punti: il candidato non esegue quanto richiesto dalla commissione, nonostante gli esercizi vengano da questa ripetuti più volte;1 punto: il candidato esegue parzialmente quanto richiesto, dopo che la commissione ripete più volte gli esercizi;2 punti: il candidato esegue quanto richiesto con qualche incertezza;3 punti: il candidato esegue con sicurezza quanto richiesto.

Il punteggio totale massimo è di 27 punti (9 punti per ogni gruppo di esercizi). A questo punteggio potranno essere aggiunti ulteriori 3 punti che la commissione potrà assegnare agli alunni in funzione del colloquio motivazionale che spinge l'alunno allo studio di uno strumento musicale, fino ad arrivare ad un punteggio massimo di 30 punti.

I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, oltre a dichiararlo nella domanda di iscrizione, possono eseguire in sede di prova orientativo-attitudinale un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto.

Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare il punteggio totale.

Si ricorda che la preferenza espressa in merito alla scelta dello strumento nel modulo di iscrizione non è per la commissione esaminatrice vincolante, in quanto l'assegnazione dello strumento musicale viene effettuata sulla base delle attitudini rilevate. Pertanto vi è la possibilità che alcuni alunni non possano accedere alla classe dello strumento prescelto a causa del punteggio conseguito nella prova attitudinale.

Per quanto attiene l'ingresso al corso musicale di alunni disabili e/o con disturbo specifico dell'apprendimento è fondamentale l'indicazione della Neuropsichiatria Infantile che segnali in modo specifico l'opportunità e/o la necessità per l'alunno di seguire attività strumentali.

La commissione adeguerà le prove in riferimento alla specifica diagnosi funzionale. Il numero degli allievi affetti da disabilità e disturbo dell'apprendimento ammissibili deve fare riferimento ai criteri generali di formazione delle classi. La tipologia delle prove orientativo attitudinali non fa riferimento ad alcuna abilità di lettura, scrittura o calcolo riconducibile a DSA

Art. 4 - Criteri di formazione del gruppo che seguirà il percorso ad indirizzo musicale

I gruppi a cui viene impartito l'insegnamento dello strumento musicale sono formati secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi dal DPR 81/2009, previo superamento della prova orientativo-attitudinale e distribuiti tra le varie sezioni.

Art. 5 - Compilazione e pubblicazione della graduatoria

L'ammissione degli alunni alle diverse classi di strumento (chitarra, violino, pianoforte, flauto traverso) sarà determinato dai risultati delle prove orientativo-attitudinali.

Sulla base del punteggio riportato nella prova orientativo-attitudinale è stilata la graduatoria generale, che verrà pubblicata all'Albo della scuola entro 7 giorni dalle selezioni.

Trascorsi 5 giorni dalla pubblicazione, la graduatoria diventa definitiva. Alle famiglie degli alunni ammessi a frequentare il corso sarà data immediata comunicazione.

In caso di parità di punteggio si valuta l'equilibrata distribuzione dei candidati tra i quattro strumenti e in caso di ulteriore parità si procede all'estrazione a sorte dei candidati che hanno conseguito il medesimo punteggio.

Qualora il numero di iscrizioni fosse superiore ai posti disponibili, si terrà conto della graduatoria per determinare la precedenza degli iscritti.

Tale graduatoria verrà inoltre presa in considerazione in caso di rinuncia da parte di qualche iscritto, il quale ha l'obbligo di comunicare tale decisione entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, in modo tale da permettere in tempi utili la sua sostituzione. All'alunno subentrato a seguito della rinuncia è assegnato lo strumento

rimasto disponibile.

Art. 6 - Reclami

Avverso le decisioni della commissione è possibile presentare reclamo al Consiglio d'Istituto entro un mese dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. I reclami possono riguardare solo gli aspetti procedurali e non le valutazioni espresse dalla commissione, le quali sono insindacabili.

Il Consiglio d'Istituto è tenuto a prendere una decisione entro 15 giorni dalla presentazione del reclamo. Tale decisione, che deve essere presa a maggioranza, ha carattere definitivo.

Art. 7 – Cause di ritiro dal percorso ad indirizzo musicale

Il percorso ad indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curricolare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva.

Nell'arco del triennio non è possibile cambiare strumento o ritirarsi dal corso. Il Dirigente Scolastico può concedere un ritiro esclusivamente per seri e documentati motivi, su richiesta scritta dei genitori, avendo sentito il parere del docente di strumento.

In base al periodo dell'anno e alla conformazione numerica della classe di strumento in questione, sarà valutata l'opportunità di assegnare per scorrimento di graduatoria un posto reso disponibile nel corso dell'anno a causa di rinuncia, ritiro o trasferimento. In tal caso, lo scorrimento avviene in ordine decrescente di punteggio, consultando in primis i richiedenti che hanno effettuato la prova attitudinale e fatto la richiesta per il medesimo strumento; in secondo luogo verranno interpellati i richiedenti che hanno effettuato la prova attitudinale e fatto la richiesta per un diverso strumento e infine eventuali altri, che non hanno effettuato la prova attitudinale ma che hanno manifestato interesse.

Art. 8 – Formazione dell'orario di Strumento

Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni (con le modalità che verranno rese note tramite apposita comunicazione scritta), per concordare l'orario di lezione. La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario: in caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze (se non comunicate al docente di strumento precedentemente alla riunione), per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun alunno comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di Strumento.

Art. 9 – Organizzazione delle lezioni

Le lezioni si svolgeranno in orario aggiuntivo rispetto al quello mattutino per tre unità oraria settimanali ovvero novantanove ore annuali per alunno e prevedono:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- lezioni di teoria e lettura della musica;
- lezioni di musica d'insieme.

Di pomeriggio gli alunni si recheranno autonomamente nell'aula preposta all'orario stabilito per l'inizio delle attività, dove troveranno il docente ad accoglierli. Al termine delle attività raggiungeranno autonomamente l'uscita. In via eccezionale gli alunni possono sostare all'interno dell'edificio scolastico prima o dopo le attività programmate soltanto se preventivamente autorizzati dal proprio docente:

Art. 10 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento Istituto.

Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento, di Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

La frequenza delle attività musicali pomeridiane è, a tutti gli effetti, parte del curriculum scolastico. Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino.

Le assenze dalle lezioni di Strumento e di Teoria contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Pertanto, qualora superino tale monte ore comporranno la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami finali del terzo anno.

In caso di assenza programmata dell'insegnante o quando per altri motivi di forza maggiore è necessario prevedere una sospensione delle lezioni pomeridiane, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia preventivamente. Ove possibile sarà proposto un orario alternativo, eventualmente in coppia o in piccolo gruppo.

Art. 11 – Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

I docenti di strumento partecipano a pieno titolo a tutti gli organi collegiali con le modalità previste dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con lo scrutinio periodico o finale, prevale la partecipazione allo scrutinio. L'insegnante avrà cura di avvisare tempestivamente le famiglie e di proporre un orario alternativo, eventualmente raggruppando gli alunni in coppie o piccoli gruppi.

Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con un Collegio dei Docenti o Consiglio di Classe, sarà il

Dirigente Scolastico a stabilire l'eventuale esonero dei docenti di strumento, in base all'Ordine del Giorno. L'insegnante, se esonerato, avrà cura di comunicare tempestivamente al coordinatore di classe le sue osservazioni in merito ai propri alunni (frequenza, profitto, altro) tramite un'apposita scheda che sarà allegata al verbale del Consiglio di Classe; se impegnato provvederà al recupero delle lezioni con attività collettive o in piccoli gruppi.

Art. 12 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Art. 13 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. Eventuali richieste di utilizzo in comodato d'uso a domicilio o presso la scuola vanno indirizzate al Dirigente Scolastico.

Art. 14 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

Gli alunni del corso musicale potranno essere chiamati a partecipare a rassegne e concorsi. La partecipazione a tali manifestazioni è coerente al percorso formativo-didattico previsto per gli alunni, pertanto, le conoscenze acquisite durante il triennio sono il requisito fondamentale per essere parte attiva in tali contesti.

La rassegna, o concorso, musicale deve espletarsi in un giorno tenuti presente gli impegni didattici degli alunni delle classi III nonché l'espletamento delle prove INVALSI.

Tuttavia, saranno consentite uscite che prevedono al massimo un solo pernottamento.

La partecipazione alla rassegna o al concorso potrà essere effettuata entro la prima decade del mese di maggio. Tali uscite sono disciplinate dai seguenti criteri:

- ogni ragazzo/a iscritto/a al corso di indirizzo musicale deve poter partecipare almeno una volta ad un'uscita per rassegna nell'arco di due anni
- potranno partecipare gli alunni delle classi terze ed, eccezionalmente, quelli delle classi seconde
- l'esclusione alla partecipazione di un alunno/a alla rassegna musicale può essere motivata da particolari comportamenti sanzionati e decisi dal Consiglio di Classe

Art. 15 – Libri di testo

Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti adottano libri di testo per i diversi strumenti e si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche o copie digitali dei materiali di studio.

Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Maurizio Buccoleri
Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi
dell'art. 3, c. 2 D. Lgs. 39/93

“Regolamento interno del corso di strumento musicale”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- vista la specificità dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado “G. Leopardi” di Licata nella quale si insegnano i seguenti strumenti: Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino;
- considerato che lo studio dello strumento musicale rientra (per gli alunni che lo hanno scelto) fra le attività curriculari obbligatorie aggiuntive;
- visto che per l'insegnamento dei suddetti strumenti musicali è stata prevista un'articolazione oraria pomeridiana dal lunedì al venerdì;
- considerato che l'insegnamento dello strumento musicale prevede un rapporto docente-alunno uno a uno e/o per piccoli gruppi strumentali;
- considerato che fra le finalità del corso spicca quella della musica d'insieme che vede come naturale verifica l'esecuzione di saggi e concerti;

DISPONE

che gli alunni del percorso ad indirizzo musicale e tutto il personale della scuola osservino il seguente regolamento:

ARTICOLO 1

Gli orari delle lezioni sono comunicati agli alunni interessati e alle famiglie dai rispettivi insegnanti di strumento musicale tramite comunicazione scritta.

ARTICOLO 2

Gli orari delle lezioni hanno validità per l'intero anno scolastico e potranno essere modificati solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate. In concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc. o per motivi di organizzazione interna alla scuola gli orari potranno subire (anche se per brevi periodi) delle variazioni, in questi casi le famiglie saranno avvisate tramite comunicazione scritta dai docenti o, in casi particolari, direttamente dalla segreteria.

ARTICOLO 3

Sorveglianza Alunni. Il compito della sorveglianza degli alunni è affidato all'istituzione scolastica per il tempo della loro permanenza a scuola (secondo l'orario di lezione stabilito), torna di competenza dei genitori prima dell'ingresso a scuola e all'uscita una volta terminate le lezioni.

ARTICOLO 4

Organizzazione delle attività didattiche del corso strumentale. *Le attività di teoria, lettura musicale e musica d'insieme, si articolano in lezioni individuali o per piccoli gruppi. Le lezioni individuali o per piccoli gruppi si svolgono nel pomeriggio in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curriculari dal lunedì al venerdì. Gli alunni che hanno la lezione individuale subito dopo le lezioni del mattino dovranno recarsi celermente nella propria aula di strumento dove saranno attesi dai rispettivi insegnanti. Il breve pranzo sarà consumato in classe o nei corridoi. È vietato far ritorno a casa o uscire da scuola al suono della campana senza permesso. In casi eccezionali il Dirigente scolastico (o in sua assenza il vice preside e/o il fiduciario) potrà autorizzare l'uscita anticipata dell'alunno senza che questi sia munito di richiesta scritta da parte del genitore di uscita anticipata, sempreché sia stato acquisito fonogramma di richiesta del genitore dalla segreteria della scuola.*

Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo il suono dell'ultima campanella torneranno a casa per far ritorno a scuola nell'orario stabilito, essi potranno, in alternativa, attendere la loro lezione nella propria classe di strumento previa richiesta del genitore e con il consenso dell'insegnante di strumento.

Non è consentito agli alunni uscire da scuola per acquistare cibi, bevande o quant'altro se non in casi ritenuti urgenti e comunque sempre sotto la sorveglianza di un docente o di un collaboratore scolastico.

ARTICOLO 5

Se un docente di strumento musicale comunica la propria assenza nel giorno in cui deve prestare servizio, l'ufficio di segreteria informerà tempestivamente gli alunni interessati e telefonicamente avviserà i genitori della loro uscita anticipata. Se i genitori non sono rintracciabili gli alunni rimarranno a scuola ospitati da un'altra classe di strumento musicale. Se l'assenza dell'insegnante coincide con i giorni in cui sono previste le lezioni collettive di musica d'insieme gli alunni interessati seguiranno le lezioni con i docenti di strumento presenti. Nei casi in cui ci fossero particolari esigenze dovute a prove generali, saggi, concerti ecc., gli alunni, dopo preventivo avviso alle famiglie, che autorizzano, resteranno a scuola e saranno sotto la tutela dei docenti di strumento musicale presenti. Se un docente sa già con largo anticipo che dovrà assentarsi (permessi, visite specialistiche, ecc.) sarà sua cura interessarsi, anche tramite il coordinatore del corso di strumento, affinché l'ufficio comunichi per iscritto ai genitori il giorno o i giorni della sua assenza.

ARTICOLO 6

Le assenze degli alunni sono disciplinate dalle regole generali dell'istituto fatta eccezione per il seguente caso: se l'alunno è presente a scuola la mattina e poi, tornato a casa non fa rientro il pomeriggio, l'insegnante di strumento appunterà l'assenza sul registro di classe che dovrà essere giustificata al suo rientro a scuola dall'insegnante della prima ora.

ARTICOLO 7

I permessi relativi alle uscite anticipate vengono rilasciati dal Dirigente Scolastico o in sua assenza dal vice Preside/Fiduciario o dall'insegnante di Strumento musicale della classe, previa richiesta scritta e a condizione che l'alunno venga ritirato da uno dei genitori o da un loro delegato maggiorenne. L'uscita anticipata sarà annotata sul registro di classe al quale verrà allegata anche l'autorizzazione. Solo in casi eccezionali e per gravi motivi il Dirigente Scolastico o in sua vece il vice Preside/Fiduciario potrà autorizzare l'uscita anticipata da scuola senza che l'alunno venga prelevato dal genitore, sempreché sia stato acquisito fonogramma di richiesta del genitore dalla segreteria della scuola.

Il regolamento potrà essere modificato e/o integrato durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisasse la necessità. Per tutto quanto non espresso nei su indicati articoli si rimanda al regolamento generale dell'istituto.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Maurizio Buccoleri
Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, c. 2 D. Lgs. 39/93